

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 904 presentata dal Consigliere Monaco, inerente a "Nomina del rappresentante designato dal Ministero al collegio sindacale ASO Alessandria"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 904, presentata dal Consigliere Monaco, che ha la parola per l'illustrazione.

MONACO Alfredo

Grazie, Presidente.

Questo è un tema che, purtroppo, comincia ad essere ricorrente nella nostra Regione.

Qualche mese fa abbiamo votato in modo unanime l'ordine del giorno n. 449, che impegnava la Giunta ad intervenire presso il Ministero, cercando di assicurare il più possibile la continuità territoriale e la vicinanza territoriale, quale elemento anche di economicità oltre che di efficacia e di efficienza.

Inoltre, abbiamo anche votato una legge in sede legislativa, che riduce i rimborsi delle spese che spettano ai revisori dei conti. Vediamo ancora una volta, almeno in queste settimane, che l'ASL di Alessandria sembra tormentata per queste nomine. Il Ministro ha pensato bene di ridurre quanto meno il chilometraggio. Questa volta parte da Roma il nostro funzionario.

Il quesito è chiedere all'Assessorato che cosa è accaduto rispetto al Ministero, per cui ha pensato solo di dimezzare e non effettivamente di economicizzare sul serio quelli che erano i costi. Mi permetto di sottolineare all'Assessore che una perplessità, che purtroppo non è scritta nella formulazione scritta, è quanto viene rilevato ed osservato, e che ci scrive in particolare un Direttore generale dei nostri: in merito a quella legge approvata dal Consiglio, suggeriscono e scrivono testualmente che *"non è pensabile che dette spese siano a carico del componente nominato dal Ministero"*.

Mi sembra un chiaro giudizio politico, ma è esattamente come se dovessimo stabilire che un dipendente pubblico, un insegnante o un medico che vince un concorso, parte da Reggio Calabria, viene destinato a Pordenone e non è pensabile che ci vada a spese proprie.

Mi sembra che oggi, per tutta la Pubblica Amministrazione, chiunque vinca un concorso nel territorio nazionale, va in giro a spese proprie. Mi sembra che un rimborso spese, che è stato ampiamente contabilizzato da un nostro Direttore generale in 1.218 euro all'anno per le riunioni che devono fare, oltre ad un compenso di 12.188 euro all'anno, possa essere suggestivo di un buon lavoro di un professionista, che credo si debba riunire, come collegio sindacale, una volta al mese.

Questo lo annoto come atto specifico, perché più di una volta ci vediamo arrivare dei nostri tecnici, Dirigenti e Direttori, che ci danno pareri che sono di natura squisitamente politica. In tal caso ce lo dicano: se devono sostituirsi a noi hanno solo da farsi eleggere e

saremo ben lieti, se hanno più voti di noi, che stiano al nostro posto. Però che facciano il loro mestiere è già sufficiente.

L'hanno mandata anche al suo Direttore generale. L'importante è che sull'ultima riga ha scritto in grassetto che *"stante l'entrata in vigore della nuova legge, l'azienda provvederà a rimborsare le spese solamente entro il tetto previsto dalla norma"*. Però le considerazioni precedenti su cui il Consiglio si è espresso mi sembrano oggettivamente non da Direttore generale, ma di natura squisitamente politica.

Ritorno alla domanda dell'interrogazione - e mi scuso, Presidente, se ho rubato qualche secondo in più di tempo - per sapere oggettivamente lo stato dell'arte rispetto all'ordine del giorno e quindi quanto è stato fatto - che certamente è stato fatto - dall'Assessorato riguardo ai Ministeri e quanto ci è stato risposto. Nei fatti lo stiamo vedendo.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Il collega, che è attento su queste questioni ed è stato addirittura promotore di un'iniziativa legislativa che ha avuto un buon risultato in Consiglio, ha rilevato un'altra contraddizione e i termini sono condivisibili.

Noi, come Regione Piemonte, negli incontri che abbiamo molto spesso con i Dirigenti del Ministero della Sanità, ma anche con lo stesso Ministro, abbiamo rilevato quella vicenda di Avola, questione anche nota al Ministero, perché quello che capita sulla sanità è profondamente monitorato, anche sulla stampa.

Credevamo che il rilievo che allora avevamo formulato fosse, per la verità, un rilievo che potesse portare a buoni consigli, ma è successo soltanto a metà.

Per quanto riguarda la parte relativa alle nostre competenze, tengo a sottolineare che ci atteniamo alla prossimità territoriale. Per quanto riguarda il Ministero, cioè le nomine del Ministero della Salute e anche del Ministero dell'Economia e del MEF, è chiaro che non disponiamo, se non di qualche suggerimento, di qualche presa di posizione come quella dell'ordine del giorno che abbiamo approvato in modo unanime. Non abbiamo nessuno strumento di carattere giuridico-formale idoneo ad influenzare la libera determinazione delle autorità statali in questione, in modo particolare sulle designazioni che la legge nazionale attribuisce alla loro competenza.

Penso che, essendo parzialmente fallito il primo tentativo - ne parlerò con il Presidente Chiamparino, ma credo che sarà d'accordo - valuteremo la possibilità di un eventuale intervento, proprio a seguito di quest'interrogazione, in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni. Riferirò quello che è capitato e anche di quest'interrogazione, per quanto anche questa sede costituisce una sede più di negoziazione nei rapporti tra la Regione e lo Stato, ma in ogni caso lo tenteremo.

Per le altre questioni rilevate, la ringrazio delle osservazioni che sono state fatte. E' chiaro che noi ci atteniamo alla legge regionale, non c'è altra via d'uscita, quindi che qualcuno non pensi di fare giurisprudenza, la legge è quella; è chiaro che interverremo anche nei confronti del revisore dei conti.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

*(Alle ore 15.58 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.05)